



Prot. n. – VII/1 del

D.D. n. /2020

Oggetto: Selezione pubblica mediante valutazione comparativa dei titoli e colloquio per il conferimento di n. 1 assegno per la collaborazione ad attività di ricerca nel S.S.D. M-FIL/08 – referente scientifico prof.ssa Fiorella Retucci - programma: “Averroismo. Storia, sviluppo e implicazioni di una tradizione culturale” (CUP F84I19001500001).

LA DIRETTRICE

- VISTA la legge 09/05/1989, n. 168;
- VISTA la legge 07/08/1990, n. 241;
- VISTA la legge 05/02/1992, n. 104;
- VISTA la legge 15/05/1997, n. 127;
- VISTO il D.P.R. 28/12/2000, n. 445;
- VISTO il D.Lgs. 30/06/2003, n. 196 e il Reg. U.E. 2016/679 GDPR;
- VISTA la raccomandazione della Commissione Europea 2005/251/CE del 11/3/2005;
- VISTA la legge 30/12/2010, n. 240 e in particolare gli artt. 22 e 18;
- VISTO il D.M. 09/03/2011, n. 102;
- VISTO il D.L. 31/12/2014, n. 192 convertito, con modificazioni, in legge 27/02/2015, n. 11;
- VISTA la nota prot. n. 583, in data 08/04/2011, con cui il Ministero dell’Istruzione dell’Università e della Ricerca ha fornito utili indicazioni in merito all’attivazione dei citati assegni di ricerca;
- VISTO il vigente “Regolamento per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca, di cui all’art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240” di questa Università, emanato con D. R. n. 184 dell’11/03/2015;
- VISTA la richiesta prot. n. 1255 del 09/01/220 con cui la prof.ssa Fiorella Retucci chiede l’attivazione di un assegno di ricerca della durata di 12 mesi, S.S.D. M-FIL/08 (Storia della filosofia medievale), nell’ambito del PRIN 2017 “Averroism. History, Developments and Implications of a Cross-Cultural Tradition” (Prot. 2017H8MWHR – CUP F84I19001500001), il costo del quale, quantificato in Euro 19.367,00 lorde oltre gli oneri a carico dell’amministrazione, graverà sui fondi del PRIN suddetto;
- VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Studi Umanistici del 14/01/2020 con la quale è stata approvata l’attivazione dell’assegno di ricerca su fondi PRIN 2017 a favore della prof.ssa Fiorella Retucci - S.S.D. M-FIL/08;
- CONSIDERATO che la copertura del costo complessivo dell’assegno di ricerca in oggetto, pari a € 23.786,55 compresi gli oneri a carico dell’amministrazione (salvo eventuali incrementi degli oneri previdenziali), graverà sui seguenti fondi: UPB 012.PRIN_2017.Retucci_F (CUP F84I19001500001);
- RITENUTO necessario autorizzare il bando per la selezione pubblica per il conferimento dell’assegno per la collaborazione ad attività di ricerca di cui innanzi;

D E C R E T A

Articolo 1

Assegni messi a concorso

È indetta una procedura di selezione pubblica per l’attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione ad attività di ricerca (d’ora in poi denominato assegno di ricerca), presso l’Università del Salento da svolgere nell’ambito PRIN 2017 “Averroism. History, Developments and Implications of a Cross-Cultural Tradition” (Prot. 2017H8MWHR - CUP F84I19001500001).

La sede, la durata, l’importo, il settore scientifico disciplinare, il referente scientifico, la struttura a disposizione del vincitore ed il programma dell’assegno di ricerca sono di seguito specificati:

DIPARTIMENTO	Dipartimento di Studi Umanistici
DURATA	Annuale
IMPORTO ANNUO LORDO	€ 19.367,00 oltre gli oneri a carico dell’Amministrazione
SETTORE SCIENTIFICO	M-FIL/08



DISCIPLINARE	
STRUTTURA A DISPOSIZIONE	Dipartimento di Studi Umanistici
REFERENTE SCIENTIFICO	Prof.ssa Fiorella Retucci
PROGRAMMA	Averroismo. Storia, sviluppo e implicazioni di una tradizione culturale
DESCRIZIONE	Il progetto intende analizzare un aspetto specifico della recezione dell'averroismo nell'Occidente Latino nel corso del XIII-XIV secolo: la presenza di Averroè nella filosofia naturale di Alberto il Grande ed Enrico di Erford. Il lavoro interpretativo sarà affiancato dal lavoro di edizione critica della <i>Catena Aurea entium</i> di Enrico di Erford, testo completamente inedito e trasmesso in due manoscritti del XIV secolo.

Articolo 2

Requisiti generali di ammissione

Possono partecipare alla presente selezione dottori di ricerca, laureati o studiosi in possesso di curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca, con esclusione del personale di ruolo presso le Università, le istituzioni e gli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo sostenibile (ENEA) e l'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché le istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma del decreto del Presidente della Repubblica 11/07/1980, n. 382.

Deve considerarsi, comunque, quale **titolo minimo il diploma di laurea (corso di studi di durata non inferiore a 4 anni**, previsto dagli ordinamenti didattici previgenti al D.M. 03/11/1999, n. 509, **la laurea specialistica** (art. 3, comma 1, lettera b, D.M. 03/11/2009, n. 509), **la laurea magistrale** (art. 3, comma 1, lettera b, D.M. 22/10/2004, n. 270). La Commissione giudicatrice ai soli fini della selezione per la quale è stata costituita riconosce l'equipollenza del titolo di studio (laurea e/o dottorato di ricerca) conseguito all'estero.

Coloro i quali fossero in possesso di un titolo di studio conseguito presso una Università straniera e che non sia già stato dichiarato equipollente alla laurea italiana sulla base di accordi internazionali, al fine di consentire alla commissione giudicatrice la valutazione del titolo posseduto, dovranno corredare la domanda di partecipazione della seguente documentazione:

- certificato attestante il titolo di studio straniero, unitamente alla traduzione in italiano o in inglese. La traduzione dovrà essere sottoscritta dal candidato sotto la propria responsabilità.

In caso di attribuzione dell'assegno di ricerca, i candidati in possesso di titolo di studio conseguito all'estero dovranno presentare, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di sottoscrizione del contratto, la seguente documentazione:

- titoli tradotti e legalizzati dalle competenti rappresentanze diplomatiche o consolari italiane all'estero;
- dichiarazione di valore del titolo conseguito all'estero rilasciata dalle competenti rappresentanze diplomatiche o consolari all'estero.

In ogni caso non possono partecipare alla selezione di cui al presente bando coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento di Studi Umanistici ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione.

Ai candidati esclusi dal concorso sarà data comunicazione individuale dell'avvenuta esclusione mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento da parte della Direttrice del Dipartimento di Studi Umanistici.



I candidati ammessi alla selezione si intendono ammessi con riserva. L'Amministrazione può disporre in ogni momento, fino all'approvazione della graduatoria, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti.

Qualora i motivi che determinano l'esclusione ai sensi del presente articolo siano accertati dopo l'espletamento del concorso, la Direttrice con proprio decreto dispone la decadenza da ogni diritto conseguente alla partecipazione al concorso.

Articolo 3

Domanda e termine di presentazione

La domanda di partecipazione alla selezione, redatta in carta libera secondo lo schema allegato (all. 1), indirizzata alla Direttrice del Dipartimento di Studi Umanistici, andrà trasmessa, a pena di esclusione, mediante una delle seguenti modalità:

- **Posta Elettronica Certificata (PEC) o Posta Elettronica all'indirizzo dip.studi.umanistici@cert-unile.it.**

Si precisa che

- nel caso di invio della domanda **con firma digitale**, la suddetta firma va apposta sulla domanda di partecipazione e su tutti i documenti per i quali sia prevista l'apposizione della firma autografa in ambiente tradizionale; i documenti informatici privi di firma digitale saranno considerati come non sottoscritti;
- nel caso di invio della domanda **senza firma digitale**, è richiesta la trasmissione della copia della domanda sottoscritta in modo autografo, unitamente alla copia del documento di identità del sottoscrittore, tutti i documenti in cui è prevista l'apposizione della firma autografa in ambiente tradizionale dovranno essere analogamente trasmessi in copia sottoscritta. Le copie di tali documenti dovranno essere acquisite mediante scanner.

Devono essere utilizzati formati statici e non direttamente modificabili, privi di macroistruzioni o codici eseguibili, preferibilmente pdf e tiff, oppure non proprietari come odf, txt e xml, evitando i formati proprietari (doc, xls, etc.).

La ricevuta di ritorno viene inviata automaticamente dal gestore di PEC, per cui non risulta necessario chiamare gli uffici universitari per sincerarsi dell'arrivo, né risulta necessario spedire alcunché di cartaceo.

Si precisa che la posta elettronica certificata non consente la trasmissione di allegati che, tutti insieme, abbiano una dimensione pari o superiore a 35MB. Pertanto, il candidato che debba trasmettere allegati che superino tale limite, dovrà trasmettere con un primo invio la domanda, precisando che gli allegati o parte di essi saranno trasmessi con successivi invii entro il termine perentorio previsto per la presentazione delle domande e sempre tramite posta elettronica certificata.

Il messaggio e-mail dovrà riportare nell'oggetto la seguente dicitura: "*Domanda di partecipazione al bando per un assegno di ricerca nel SSD M-FIL/08, referente scientifico prof.ssa Retucci – D.D. n. ____/2020*".

L'invio della domanda dovrà avvenire entro e non oltre trenta giorni che decorrono dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando all'Albo Ufficiale dell'Università del Salento.

Nell'ipotesi di scadenza del termine in giorno festivo, la scadenza slitta al primo giorno non festivo immediatamente successivo.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente o da mancata, oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi del gestore della posta elettronica o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

I candidati diversamente abili, ai sensi della legge 05/02/1999, n. 104, dovranno fare esplicita richiesta, opportunamente documentata, in relazione al proprio handicap, ove ritengano necessario avvalersi di apposito ausilio.

Nella domanda il candidato dovrà dichiarare, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28/12/2000, n. 445, sotto la sua personale responsabilità quanto segue:



- a) nome, cognome e codice fiscale (i candidati coniugati dovranno indicare cognome da celibe/nubile, nome proprio e cognome del coniuge, nell'esatto ordine qui riportato);
- b) data e luogo di nascita;
- c) la cittadinanza posseduta;
- d) il godimento dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza;
- e) se cittadino italiano, il comune nelle cui liste elettorali è iscritto ovvero il motivo della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- f) di non aver mai riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso. In caso contrario, indicare le condanne riportate, la natura del reato, la data di emissione della sentenza dell'autorità giudiziaria (da indicare anche se è stata concessa amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto, non menzione, ecc.) e anche se nulla risulta sul casellario giudiziale. I procedimenti penali devono essere indicati qualsiasi sia la natura degli stessi;
- g) il possesso dei requisiti di ammissione;
- h) di non avere un grado di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso, o di coniugio con un professore appartenente al Dipartimento di Studi Umanistici ovvero con il Magnifico Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
- i) di non trovarsi in una delle altre situazioni di incompatibilità previste dall' art. 6 del presente avviso pubblico;
- j) che non gli siano stati conferiti, ai sensi della Legge 240/2010, precedenti contratti di assegno di ricerca ovvero gli siano stati conferiti, ai sensi della Legge 240/2010, precedenti contratti di assegno di ricerca per un totale di ____anni¹.
- k) di aver attivato, se in possesso di titolo estero privo di equipollenza, la procedura prevista dall'art. 38, comma 3, del D.Lgs. 165/2001 per il rilascio della dichiarazione di equiparazione.

Alla singola domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- a) autocertificazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 relativa alla laurea conseguita con l'indicazione delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto e nell'esame di laurea;
- b) autocertificazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 relativa all'eventuale acquisizione del titolo di dottore di ricerca o l'avvenuto superamento dell'esame finale per il conseguimento del titolo di dottore di ricerca;
- c) un elenco dei titoli, dei diplomi di specializzazione e degli attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post laurea, conseguiti in Italia o all'estero; borse di studio o incarichi di ricerca sia in Italia che all'estero; tesi di laurea; altri titoli che il candidato richiede siano valutati ai fini del concorso;
- d) *curriculum* della propria attività scientifica e professionale datato e firmato, con l'esplicita dichiarazione che tutto quanto in esso dichiarato corrisponde a verità, ai sensi del DPR 445/2000;
- e) elenco delle pubblicazioni datato e firmato;
- f) copia di un documento di riconoscimento valido con apposizione della firma autografa e del codice fiscale;
- g) pubblicazioni che il candidato voglia sottoporre alla valutazione della Commissione.

Per i **titoli rilasciati da PP.AA. o da gestori di servizi pubblici**, il candidato dovrà autocertificare il possesso degli stessi, nei casi consentiti dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione o dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà.

I **titoli non rilasciati da PP.AA. o gestori di servizi pubblici** potranno essere prodotti in originale ovvero in copia conforme all'originale ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 che ne attesti la conformità.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere a idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive contenute nella domanda di partecipazione alla procedura e nel curriculum.

¹ Il limite massimo consentito dalla Legge 240/2010 (e della successiva Legge 11/2015) è di 6 anni ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca senza borsa, nel limite massimo della durata legale del relativo corso.



Inoltre, ai sensi di quanto previsto dall'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione controllerà la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai partecipanti alla procedura di cui trattasi nella misura del 5%. Tale fattispecie ricorrerà nelle circostanze in cui il numero dei partecipanti risulterà superiore a 10 unità. Il campione da verificare sarà estratto a sorte a cura del Responsabile del Procedimento e alla presenza di due testimoni scelti tra il personale disponibile. La data e il luogo del sorteggio saranno pubblicati sul sito d'Ateneo nella pagina dedicata alla presente procedura nella sezione "Bandi e Concorsi – Assegni di ricerca" e nella sezione *News* del sito web del Dipartimento di Studi Umanistici. Delle predette operazioni sarà redatto apposito verbale.

Qualora dai controlli sopraindicati emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del DPR 445/2000. La decadenza, disposta con provvedimento motivato, può intervenire in qualsiasi momento anche successivamente alla stipulazione del contratto di incarico.

Articolo 4

Motivi di esclusione dalla selezione

Costituiscono motivo di esclusione dalla selezione:

- inoltro della domanda oltre i termini di cui all'art. 3
- consegna della domanda con modalità differenti da quelle indicate nel presente bando;
- mancata sottoscrizione della domanda, in forma digitale o autografa;
- mancato possesso dei requisiti di ammissione cui all'art. 2 del presente bando;
- mancata presentazione, in caso di titolo di studio conseguito all'estero, della documentazione indicata nell'art. 2 del presente bando;
- mancata attestazione delle situazioni di incompatibilità di cui agli artt. 2 e 3 del presente bando.

Articolo 5

Modalità di selezione

La selezione avviene mediante valutazione comparativa dei titoli e delle pubblicazioni presentati dai candidati relativi al programma di ricerca e al settore scientifico-disciplinare dell'assegno a cui segue un colloquio.

La Commissione giudicatrice, costituita da esperti di elevata qualificazione, anche esterni all'Università del Salento, è nominata dalla Direttrice del Dipartimento di Studi Umanistici, acquisito il parere del Consiglio di Dipartimento.

La Direttrice del Dipartimento, accertato il possesso dei requisiti previsti dal bando da parte dei candidati che hanno prodotto domanda di partecipazione, trasmette le domande dei candidati, corredate degli allegati, alla Commissione giudicatrice.

Ai fini della formulazione della graduatoria di merito, relativa agli assegni, la Commissione ha a disposizione 60 (sessanta) punti da ripartire ai fini della valutazione dei titoli, delle pubblicazioni e del colloquio. Non meno di 40 (quaranta) punti devono essere destinati alla valutazione dei titoli e delle pubblicazioni.

La valutazione dei titoli deve precedere il colloquio e i relativi risultati devono essere resi noti ai candidati prima dello svolgimento della prova orale mediante pubblicazione sul sito web del Dipartimento di Studi Umanistici (https://www.studiumanistici.unisalento.it/home_page) e nella pagina dedicata al bando nella sezione "Bandi e Concorsi – Assegni di ricerca" del sito d'Ateneo (<https://www1.unisalento.it/bandi-concorsi>).

La Commissione, nella prima riunione, stabilisce e ne dà atto in apposito verbale: la ripartizione del punteggio tra gli elementi valutabili, i criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi ai titoli ed alle pubblicazioni nonché il punteggio minimo da conseguire per l'attribuzione dell'assegno.

Successivamente, la Commissione procede alla valutazione dei titoli e delle pubblicazioni presentati dai candidati, attribuisce il punteggio complessivo a ciascun candidato e redige la graduatoria di merito relativa a titoli e pubblicazioni. Nella medesima riunione la Commissione stabilisce data, orario e luogo in cui si terrà il colloquio.



La pubblicazione della data del colloquio nelle “News” del sito web del Dipartimento di Studi Umanistici e nella sezione “Bandi e Concorsi – Assegni di ricerca” del sito d’Ateneo avrà valore di notifica ufficiale.

Per essere ammessi a sostenere il colloquio i candidati dovranno presentarsi, alla data di convocazione, muniti, a pena di esclusione, di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Il colloquio sarà svolto in presenza se permesso dalle disposizioni emanate dalle Autorità competenti in relazione all’emergenza epidemiologica da COVID-19, in caso contrario il colloquio si svolgerà in modalità telematica.

Per modalità telematica si intende quella effettuata utilizzando o un’apposita piattaforma digitale messa a disposizione dall’Università del Salento o avvalendosi di altre tecnologie telematiche e/o informatiche. Il colloquio si svolgerà in video e audio-conferenza, mediante l’utilizzo di tecnologie telematiche che permettono la percezione diretta e uditiva dei partecipanti e l’identificazione dei candidati.

Al termine dei propri lavori la Commissione redige apposito verbale contenente i giudizi, il punteggio attribuito al colloquio e la graduatoria di merito finale sulla base della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, data dalla somma dei punteggi conseguiti nei diversi elementi valutabili (titoli, pubblicazioni e colloquio).

La Commissione forma la graduatoria di merito in ordine decrescente. A parità di merito è preferito il candidato di età anagrafica più giovane.

Detta graduatoria è approvata con Decreto della Direttrice di Dipartimento di Studi Umanistici la quale stipula il contratto.

Articolo 6

Adempimenti del vincitore

Il vincitore della selezione instaura un rapporto di lavoro autonomo di diritto privato sottoscrivendo l’apposito contratto di diritto privato a tempo determinato della durata indicata al precedente art.1. Il contratto non si configura come contratto di lavoro subordinato.

Il rapporto instaurato non dà luogo a diritti in ordine all’accesso nei ruoli dell’Università del Salento o nei ruoli del personale delle università e istituti universitari italiani.

Il vincitore è invitato a sottoscrivere il contratto entro il termine di 20 (venti) giorni dalla comunicazione di assegnazione dell’assegno. La mancata sottoscrizione del contratto entro tale termine equivale a rinuncia irrevocabile all’assegno e comporta la decadenza dall’assegnazione.

L’assegno decorre improrogabilmente dal primo giorno del mese successivo a quello in cui è stato stipulato il contratto.

Nel caso di rinuncia espressa da parte dell’assegnatario ovvero di mancata sottoscrizione del contratto entro il termine prima indicato, l’assegno può essere conferito al candidato che sia risultato idoneo secondo l’ordine della graduatoria.

Il Referente scientifico dell’assegno di ricerca dovrà comunicare alla Direttrice del Dipartimento di Studi Umanistici l’inizio dell’attività medesima. Il Referente scientifico è tenuto a comunicare alla Direttrice tempestivamente ogni evento che possa determinare l’interruzione del contratto con la conseguente cessazione della corresponsione del compenso.

Il vincitore della procedura selettiva sarà invitato a certificare secondo la vigente normativa i seguenti stati, fatti e qualità personali:

- 1) la data e il luogo di nascita;
- 2) il godimento dei diritti politici (i cittadini stranieri devono certificare il godimento dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza);
- 3) il possesso ed il numero di codice fiscale.

Il vincitore, inoltre, dovrà dichiarare di non aver riportato condanne penali; in caso contrario i vincitori dovranno certificare le condanne riportate, la data di sentenza dell’autorità giudiziaria che l’ha emessa (anche se è stata concessa amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto, non menzione ecc. e anche se nulla risulta sul casellario giudiziale). I procedimenti penali devono essere indicati qualsiasi sia la natura



degli stessi. I cittadini stranieri devono certificare, altresì, di non aver riportato condanne penali nello Stato di cui sono cittadini ed in quello italiano.

Il vincitore deve essere idoneo allo svolgimento del programma di ricerca; in presenza di invalidità dovrà produrre una dichiarazione legalizzata da un ufficiale sanitario comprovante che l'invalidità, per natura e grado, sia compatibile con le attività da svolgere, con gli ambienti di lavoro e con le attrezzature da utilizzare e non vi sia pregiudizio o rischio per la salute e l'incolumità propria e degli altri ricercatori.

Resta fermo quanto previsto dal D.Lgs. 09/04/2008, n. 81 in materia di sorveglianza sanitaria.

Gli stati, i fatti e le qualità personali eventualmente autocertificati dal vincitore della presente procedura selettiva saranno soggetti, da parte dell'Università del Salento, a idonei controlli, anche a campione, circa la veridicità degli stessi.

Il vincitore, pena la decadenza dal diritto al conferimento dell'assegno, dovrà:

- a) produrre documentazione attestante il collocamento in aspettativa senza assegni per la durata del contratto ove in servizio presso pubbliche amministrazioni;
- b) presentare dichiarazione di opzione per l'assegno se esercita attività libero professionale o abbia in corso rapporti di lavoro incompatibili.

Prima della stipula del contratto il vincitore potrà richiedere autorizzazione alla prosecuzione delle attività ritenute non assolutamente incompatibili nell'art. 6. In caso di parere negativo il vincitore dovrà cessare l'attività, pena la decadenza dal diritto all'assegno.

Decade dal diritto all'assegno il vincitore che, entro il termine fissato dall'amministrazione, non dichiara di accettarlo o non assume servizio.

Possono essere giustificati soltanto i ritardi dovuti a gravi motivi di salute o a casi di forza maggiore debitamente comprovati.

Eventuale differimento della data di inizio dell'attività e di godimento dell'assegno verrà consentito a chi documenti di trovarsi nelle condizioni previste dal D.lgs. 26/03/2001, n. 151 in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità.

Qualora il vincitore assuma servizio, per giustificato motivo, con ritardo sul termine prefissato, gli effetti economici decorrono dal giorno di presa di servizio.

Articolo 7

Divieto di cumulo, incompatibilità, aspettative e interruzioni

L'assegno è individuale. I beneficiari non possono cumularlo con i proventi da attività professionali o rapporti di lavoro. Per tutta la durata dell'assegno è inibito l'esercizio di attività libero-professionali. Il collaboratore alla ricerca, previa autorizzazione del referente scientifico, può assumere incarichi di docenza o svolgere prestazioni di lavoro autonomo di natura occasionale e limitata. È escluso l'affidamento di contratti di lavoro autonomo, anche occasionale, da parte dell'Ateneo per lo svolgimento di attività di ricerca. La titolarità dell'assegno di ricerca è incompatibile con i rapporti di lavoro dipendente anche part-time con soggetti privati.

L'assegno non può essere cumulato con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne che con quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili a integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca del titolare dell'assegno.

La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, con la partecipazione a master universitari e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche anche se con rapporto di lavoro a tempo parziale.

Previo autorizzazione della Direttrice di Dipartimento, sentito il Referente scientifico, il titolare dell'assegno può espletare un'attività lavorativa comportante prestazioni rese a titolo gratuito presso associazioni di volontariato o cooperative a carattere socio-assistenziale senza scopo di lucro, fermo restando l'integrale assolvimento dei propri compiti di ricerca.

Compatibilmente con le attività di ricerca loro assegnate e previo parere favorevole del Referente scientifico e autorizzazione del Consiglio di Dipartimento i titolari di assegni possono partecipare alla esecuzione di ricerche e di consulenze per conto terzi commissionate all'Università ai sensi dell'art. 66 del D.P.R. 382/80 e alla ripartizione dei relativi proventi secondo le modalità stabilite dalle vigenti norme regolamentari.



Articolo 8

Diritti e doveri del titolare dell'assegno

Il titolare dell'assegno è utilizzato esclusivamente nelle attività di ricerca previste nel contratto e preventivamente valutate dal Dipartimento come compatibili con i programmi di ricerca del Dipartimento stesso. Il titolare dell'assegno può diffondere i risultati della ricerca solo previa autorizzazione del referente scientifico o del Dipartimento.

L'attività di ricerca del titolare di assegno viene svolta all'interno del Dipartimento e/o in altre strutture scientifiche dell'Università in base al programma di ricerca. L'eventuale attività di ricerca all'esterno dell'Università deve essere proposta dal Referente scientifico di riferimento ed approvata dal Consiglio di Dipartimento.

In ogni caso il titolare dell'assegno non deve essere utilizzato in attività di mero supporto tecnico nell'ambito di specifici programmi di ricerca.

Il Dipartimento fornisce al titolare di assegno i supporti necessari alla realizzazione del suo programma di ricerca garantendo l'accesso alle attrezzature, alle risorse e la fruizione dei servizi tecnico-amministrativi.

Il titolare dell'assegno è tenuto ad adottare sempre procedure di lavoro sicure, conformi alla legislazione e, in particolare, prendere le precauzioni necessarie sotto il profilo sanitario e di sicurezza.

Il titolare dell'assegno entro i primi 10 giorni dell'ultimo mese di ciascun anno e/o entro 10 giorni successivi al termine del contratto, è tenuto a presentare al Consiglio di Dipartimento una particolareggiata relazione sull'attività di ricerca svolta, vistata dal referente scientifico.

Nel caso di gravi inadempienze (ingiustificata sospensione dell'attività per un periodo superiore a dieci giorni consecutivi; violazione delle norme in tema di incompatibilità) segnalate dal Referente scientifico o dalla Direttrice al Consiglio di Dipartimento, il contratto può essere risolto con delibera dello stesso Consiglio, sentito l'interessato.

Avverso il provvedimento di risoluzione del contratto l'interessato può produrre ricorso al Senato Accademico, che decide definitivamente.

Fermo restando quanto previsto dall'art. 10 del presente bando, l'attività di ricerca e l'assegno possono essere sospesi, nei casi previsti dalla legge, per gravidanza e grave malattia. L'intera durata dell'assegno non può essere ridotta a causa delle suddette sospensioni.

Non costituisce sospensione e, conseguentemente, non va recuperato un periodo complessivo di assenza giustificata non superiore a trenta giorni in un anno.

Articolo 9

Controllo e valutazione dell'attività svolta

Il Consiglio di Dipartimento entro 10 giorni dalla ricezione della relazione, redatta dal titolare dell'assegno ai sensi del precedente art. 7, su parere motivato del Referente scientifico, esprime un giudizio sull'attività svolta dal titolare di assegno. In caso di giudizio negativo il contratto è risolto di diritto.

Articolo 10

Sorveglianza sanitaria

La Direttrice del Dipartimento di Studi Umanistici è responsabile, ai sensi del Regolamento d'Ateneo per l'attuazione delle norme per la sicurezza e la salute dei lavoratori (D.R. n. 1029 del 09/05/2007), dell'adempimento degli obblighi di cui al D.Lgs. n. 81/2008 ed, in particolare, dell'attivazione della sorveglianza sanitaria dell'assegnista di ricerca nei modi e con le prescrizioni previste dalla legge.

Articolo 11

Trattamento fiscale, previdenziale e assicurativo

Agli assegni di cui al presente bando si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della legge 13/08/1984, n. 476 e successive modificazioni e integrazioni nonché, in materia previdenziale, quelle di cui all'art. 2, commi 26 e seguenti, della legge 08/08/1995, n. 335 e successive modificazioni.

In materia di astensione obbligatoria per maternità sono applicate le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12/07/2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23/10/2007, e, in materia di congedo per malattia, l'articolo 1, comma 788, della legge 27/12/2006, n. 296, e successive modificazioni. Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta



dall'INPS ai sensi dell'articolo 5 del citato decreto 12/07/2007 è integrata dall'Università fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca.

L'Università provvede alle coperture assicurative per infortuni e per responsabilità civile verso terzi a favore del titolare dell'assegno nell'ambito dell'espletamento della sua attività di ricerca. L'importo dei relativi premi è detratto dall'assegno.

Articolo 12

Pubblicità del bando

Il presente bando di selezione sarà pubblicato all'Albo Ufficiale dell'Università del Salento e in quello del Dipartimento di Studi Umanistici (<https://www.studiumanistici.unisalento.it>).

Di esso si darà pubblicità per via telematica attraverso il sito <https://www1.unisalento.it/bandi-concorsi> (sezione "Bandi e Concorsi – Assegni di ricerca" del sito d'Ateneo), quello del MIUR e quello dell'U.E..

Articolo 13

Trattamento dei dati personali e responsabile del procedimento

Ai fini dell'applicazione del D.Lgs. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali si informa che i dati raccolti da questa Università saranno utilizzati per le sole finalità inerenti allo svolgimento del concorso e alla gestione dell'eventuale rapporto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Responsabile del procedimento amministrativo, ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni, è la Responsabile per il Settore amministrativo del Dipartimento di Studi Umanistici, rag. Rosanna Nestola (tel. 0832/296095, e-mail rosanna.nestola@unisalento.it).

Articolo 14

Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si applicano le disposizioni del vigente "Regolamento per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca, di cui all'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240" di questa Università nonché, in quanto applicabili, le norme del Codice Civile.

Il presente decreto sarà portato in comunicazione al prossimo Consiglio di Dipartimento.

LA DIRETTRICE
(Prof.ssa Maria Grazia GUIDO)